

tole un aumento nella produzione dello zucchero, produzione che ha raggiunto circa i 2,800,000 quintali. Poichè il consumo medio annuo in Italia è di circa 5 chilogrammi per abitante, si può calcolare senza esagerazione una soprapproduzione di oltre un milione di quintali, cui si deve aggiungere lo *stock* preesistente alla campagna scorsa e che si può calcolare di circa 520,000 quintali: cosicchè può dirsi che lo *stock* di zucchero disponibile raggiunge quasi l'ammontare del consumo interno di una intera annata.

« La divisata chiusura di alcuni stabilimenti avrebbe la sua ripercussione sull'agricoltura, la quale trae un grande vantaggio dalla remunerativa coltivazione delle bietole a scopo industriale, migliorando la rotazione agricola, l'allevamento del bestiame, le finanze degli agricoltori, le condizioni dei contadini e combattendo in certe località la pellagra col sostituire la coltivazione del *mais*. Però non bisogna essere troppo pessimisti nell'apprezzamento dei danni che possono derivare da questa temporanea sospensione di lavoro. Anzitutto occorre riflettere che si tratta di un fenomeno economico di carattere transitorio, che potrà bensì ripetersi in avvenire, ma non con troppa frequenza, specialmente se gli industriali, ammaestrati dall'esperienza, seguiranno il prudente consiglio del raccoglimento. La campagna passata è stata del resto, come ho avvertito, eccezionalmente favorevole per i bieticoltori, e questo maggior guadagno potrà almeno in parte compensare il danno derivante dalla eventuale sospensione del lavoro di alcune fabbriche nella campagna prossima.

« Intanto, di accordo col Ministero delle finanze, saranno studiati i possibili provvedimenti atti a lenire in qualche modo i danni della crisi attuale.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CAPALDO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Montresor « per sapere se intenda di promulgare, nel più breve termine possibile, il nuovo regolamento della pesca nelle acque dei fiumi e dei laghi, regolamento cui è subordinata la soluzione di molte questioni e che è vivamente atteso dalla classe dei pescatori ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Questo Ministero riconosce l'opportunità di disciplinare nuovamente la materia riflettente la pesca nei bacini e corsi d'acqua pubblica, e precisamente le concessioni di pesca, a ciò essendo limitata la propria competenza. Al riguardo ebbe tempo fa a far premure al Ministero di agricoltura, industria e commercio, ad iniziativa del quale era già stato predisposto un nuovo progetto di regolamento per la pesca.

« Assieuro quindi l'interrogante che l'argomento è tenuto in ispeciale evidenza presso questo Ministero.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CIMATI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la marina annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Rispoli, « per conoscere se intenda disporre che i canoni per occupazione di suolo sulle banchine del porto di Castellammare di Stabia vengano equiparati a quelli che si richiedono nei porti di Napoli e di Torre Annunziata ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Per il porto di Castellammare, in seguito a proposta della Capitaneria, della Camera di commercio e del Municipio, l'ammontare dei diritti di sosta sulle banchine, di cui all'articolo 41 della legge 23 luglio 1896, n. 318, e le modalità della loro applicazione, vennero, come già in altri porti che si trovavano nelle stesse condizioni, determinati con speciale regolamento che fu approvato il 2 maggio 1911.

« Tale determinazione non è stata invece ancora fatta nei porti di Napoli e di Torre Annunziata, perchè, essendo colà ancora in corso i lavori portuari, nessuna di quelle Autorità l'ha ritenuta sinora opportuna; le occupazioni che non abbiano carattere assolutamente transitorio e che non siano quindi tollerate gradatamente, sono colà regolate, come le altre concessioni di demanio pubblico, cioè mediante licenza della Capitaneria di porto o contratto approvato dal Ministero, concordando caso per caso con l'Intendenza di finanza il relativo canone.

« Completati i lavori portuari, naturalmente anche a Napoli ed a Torre Annunziata l'applicazione dei diritti di sosta sulle banchine dovrà essere regolata in conformità alla legge ed a quanto è stato già stabilito per Castellammare di Stabia; il si-